

della regione adiacente al passo Caracorùm, rimasta immutata fino alla nostra spedizione (¹).

Fra il 1864 ed il 1867, un avventuriero venuto dal Turchestan Occidentale, Jakub Beg, si era reso padrone con una serie di brillanti vittorie di Càshgar, di Iàrcand e di Khotàn, ed aveva assunto il titolo di Atalik Ghazi (Protettore degli Eroi); così che per un tempo furono sopite nel Turchestan le lotte intercecine. Profittarono della nuova situazione innanzi tutto i due viaggiatori, Robert Shaw e G. W. Hayward, i primi inglesi che riuscissero a penetrare a Iàrcand e a Càshgar (nel 1868), sebbene accolti con qualche sospetto. Entrambi passarono per il Ciang La, il Ciang Cemmo, gli altipiani e la valle Caracàsh, indipendentemente l'uno dall'altro, ma seguendosi a breve intervallo di tempo. Lo Hayward fece anche lunghe escursioni fuori delle vie itinerarie, compiendo importanti esplorazioni geografiche nelle valli del Caracàsh e dell'alto Iàrcand prima di accingersi al ritorno, nell'estate del 1869, nel quale si unì allo Shaw, percorrendo con lui la via del Nubra e del Cardong La (²). Lo stesso anno anche il Drew traversò gli altipiani a Oriente dello Sciàiook, fino al ramo Orientale del Caracàsh (³).

L'Atalik Ghazi fu forse indotto dalla visita dei due Inglesi a tentare una politica di rapporti amichevoli coll'Inghilterra, alla quale del resto lo spingeva la sua posizione precaria, tra la minaccia russa da Nord e da Occidente, e quella cinese da Oriente. Comunque sia, egli si decise a sollecitare l'invio di una missione inglese per concludere accordi commerciali fra il Turchestan e l'India. Il Governo dell'India, che, come dissi, fin dal 1865 aveva collocato un proprio commissario a Lè per sorvegliare e proteggere il traffico di mercanzie, accolse volentieri la proposta, e così ebbero origine le due missioni dirette dal Forsyth nel 1870 e nel 1873. Preparate con dovizia di mezzi, specialmente la seconda, e con ottimo personale, del quale facevan parte esperti delle cose d'Oriente, naturalisti, geologi, geodeti e topografi, ed efficacemente servite dalla esperienza e dall'aiuto del Dott. Cayley, il primo Residente inglese nel Làdak, le missioni fruttarono buoni risultati geografici e abbondanti notizie sul Turchestan e le regioni vicine. Vennero percorse le varie vie di comunicazione fra Lè ed il Turchestan, e per la prima volta si ebbero relazioni coordinate e dati comparativi precisi su di esse (⁴).

(¹) Vedi a pag. XXXIX dei detti *Synopsis*, e la citata relazione del JOHNSON nel Jour. Roy. Geog. Soc., Vol. XXXVII, 1867, pag. 1.

(²) Vedi nel citato libro del SHAW il cap. V, pag. 78 e segg., e il cap. XVII, pag. 411 e segg., e la Relazione di HAYWARD, *Journey from Leh to Yarkand and Kashgar and Exploration of the Sources of the Yarkand River* (1868-69), nel Jour. Roy. Geog. Soc., Vol. XL, 1870, pag. 33 a 166; estratti e discussioni nei Proc. R. G. S., Vol. XIV, 1869, pag. 41.

(³) DREW, l. c., pag. 335.

(⁴) Tra le Relazioni ed i resoconti delle Missioni Forsyth vedi specialmente: *Autobiography and Reminiscences of Sir DOUGLAS FORSYTH*, ed. by his daughter, Londra 1887; e il *Report of a Mission to Yarkund in 1873*, Calcutta, 1875, dello stesso FORSYTH, con varii capitoli dei membri della Missione;